

TEST UNIVERSITARI

Su richiesta del Ministro dell'Università e della Ricerca è stata svolta una verifica sul **fenomeno dei test universitari per l'accesso alle facoltà di medicina e odontoiatria**.

Dallo studio del fenomeno, si è rilevato che l'attuale assetto normativo mostra tutte le caratteristiche procedurali idonee ad assicurare lo svolgimento delle prove d'esame in un quadro di garanzia e trasparenza; gli elementi di *criticità* emersi, di seguito indicati, si riferiscono al materiale svolgimento delle prove:

- eccessivo affollamento delle aule d'esame che ha comportato lunghe e laboriose operazioni di riconsegna dei test;
- distribuzione dei candidati nelle aule che, talvolta, non tiene conto, se non in modo estemporaneo, delle differenze anagrafiche, omonimie, frequenza di altri corsi di laurea, favorendo in tal modo la precostituzione di una "rete di aiutanti" impegnati nel giorno della prova;
- controlli all'ingresso esclusivamente preordinati al riconoscimento degli studenti e alla rispondenza dei nominativi dei partecipanti a quelli indicati negli elenchi di prenotazione. Non risultano, invece, effettuati controlli finalizzati ad appurare il rispetto del divieto di introdurre nel luogo di svolgimento degli esami strumenti non consentiti;
- assenza, in quasi tutte le situazioni esaminate, di casi di esclusione di candidati dal concorso per comportamento non rispettoso delle regole.

A fronte delle citate carenze organizzative, evidenziate al Ministro competente, si è ritenuto di fornire, nel rispetto dell'autonomia di ciascun ateneo, alcune *indicazioni di carattere pratico*, di seguito elencate, che potrebbero essere recepite nei prossimi bandi di concorso, al fine di assicurare la massima garanzia di correttezza nello svolgimento delle prove di ammissione alle facoltà:

1. istituire un "comitato di garanti", con il compito di supervisione di tutte le operazioni concorsuali;
2. dichiarare nel modello di iscrizione al test se il candidato è già iscritto ad altra facoltà;
3. stabilire un rapporto numerico minimo tra vigilanti-commissari e candidati nonché un limite di concentrazione massima di candidati in una stessa aula;



4. prevedere un "avallo di legalità" attraverso convenzioni e protocolli con prefetture, forze di polizia, istituti di vigilanza, volto ad assicurare i controlli all'ingresso e la vigilanza in corso d'esame;
5. assicurare la vigilanza continuativa (anche con le modalità di cui al precedente punto) del locale dove vengono custoditi i plichi predisposti dal CINECA, dal momento dell'arrivo a quello della distribuzione;
6. prevedere l'assegnazione automatica, in maniera "randomizzata", delle aule di esame agli studenti nello stesso momento del pagamento del contributo di iscrizione o la mattina stessa della prova, impostando come parametri la divisione anagrafica e l'esistenza di iscrizione ad altra facoltà;
7. prevedere il sorteggio, da effettuare la mattina stessa delle prove, per l'abbinamento alle aule dei docenti responsabili e del relativo personale tecnico-amministrativo di vigilanza;
8. uso di metal detector fissi o mobili all'ingresso dei plessi dove si svolgono i test;
9. divieto di portare (e non solo di utilizzare) apparecchiature elettroniche, compresi i cellulari;
10. divieto di abbandonare l'aula per tutta la durata del test, anche ad elaborato già consegnato, e fissazione di un termine minimo (un'ora), dopo il quale consentire l'allontanamento temporaneo dall'aula per le esigenze fisiologiche, previa consegna dell'elaborato alla Commissione di vigilanza e accompagnamento della persona all'esterno.

Si è ritenuto, infine, di formulare le seguenti proposte che attengono ad altri aspetti della procedura concorsuale non rimessi alla gestione delle singole università:

1. espungere dal codice a barre utilizzato per l'abbinamento degli elaborati ai nominativi dei candidati il numero riportato in calce. *Questo per evitare che il candidato ne prenda nota e lo comunichi ad operatori fraudolenti che attraverso quel numero possano risalire all'elaborato;*
2. modificare la scheda contenente il test nella quale aggiungere, per ogni quesito, una casella da barrare qualora il candidato non intenda rispondervi. *Ciò per evitare l'aggiunta "postuma" di crocette volte a favorire o a danneggiare un candidato.*